

La più parte degli argomenti dimostrativi è tolta da carte del Friuli, e specialmente di Cividale, e dalle annotazioni dello Zaccaria, dalle dissertazioni archeologiche del Muratori, e da parecchie opere del P. De Rubeis. Se ne legge una lettera di elogio (Udine, 12 novembre, 1754), nelle *Memorie per servire all'istoria letteraria*. — Venezia, 1754, tom. IV, P. V, p. 62-64.

662. Delle usure del Friuli nel XIV secolo, e della marca *ad usum Curiae*. Dissertazioni due dette nell'Accademia di Udine, da Carlo Fabrizi, con un parere intorno al valore dell'antica marca del Friuli. Opera postuma pubblicata dall'Accademia medesima, 1774. — Udine, 1774, fratelli Gallici, 8.º

Premettesi l'elogio dell'autore di Gio. Fortunato Bianchini.

663. Dei giuochi militari che hanno avuto corso in Friuli. Ragionamento di Domenico Ongaro detto nell'Accademia d'Udine, il dì 5 febbraio, 1762 (coi componimenti poetici recitati nello stesso giorno, in occasione della giostra). Seguono:

Capitoli e relazione della giostra seguita in Udine, nei giorni 3 e 6 di febbraio, 1762, e della festa di ballo tenuta in Castello nel dì 7, da Alvise Mocenigo II. luogotenente ec., applaudita con poesie. — Udine, Antonio dal Pedro, 4.º

664. Il Conte pecorajo. Storia del nostro secolo, per Ippolito Nievo. — Milano, Francesco Valardi, 1857, p. 363, 8.º

L'autore descrive i costumi de'nobili campagnuoli, e de'contadini del Friuli. V. *Gazzetta di Venezia*, 1858, n. 152.

665. Racconti di Caterina Percotto. — Firenze, Felice le Monnier, 1858, p. 553, 8.º

Nic. Tommaseo stese il proemio a quest'opera, lodata in parecchi giornali letterarj, nella quale l'autrice friulana parla di fatti, costumanze, condizioni morali del popolo campagnuolo del Friuli. T. R. ne dà un giudizio critico nell'*Età presente*, 1859, n. 6. Una relazione, con inserti pochi brani dell'opera, leggesi nella *Rivista di Firenze*, 1859, p. 438-445. V. *Annotatore friul.* 1858, n. 38.

666. La Schiarnette. Racconto di Caterina Percotto. — Sta nel giornale *Crepuscolo*, 1857, n. 19-24, e fu pure inserito nell'opera antecedente, p. 481-552.

Passa sotto il nome di *Schiarnete*, una costumanza friulana (propria ad altri villaggi del Veneto), per cui nel mese di maggio i giovani girano pei villaggi, arrestandosi alla dimora delle ragazze